



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e, in particolare, l’articolo 7, comma 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010 recante “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 luglio 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2012, reg. 9. Foglio 313, e, in particolare l’articolo 16 concernente il Dipartimento per le pari opportunità, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2019, il quale prevede che *“Il Dipartimento per le pari opportunità è la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri che opera nell’area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità, della parità di trattamento e di rimozione di ogni forma e causa di discriminazione, di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere e degli atti persecutori, della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, nonché delle mutilazioni genitali femminili e delle altre pratiche dannose”*;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle pari opportunità dell’8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall’8 maggio 2019, registrato alla Corte di conti il 3 maggio 2019, Reg.ne – Succ. n. 880;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti in data 06 dicembre 2022 al n. 3087, che conferisce alla dott.ssa Laura Menicucci, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l’incarico di capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n. 8 “Pari Opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del consiglio dei ministri;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA la misura del Piano di ripresa e resilienza M5-C1 Investimento 1.3 “Sistema di certificazione della parità di genere” il cui obiettivo è la definizione di un Sistema nazionale di certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le imprese a adottare policy adeguate a ridurre il gap di genere;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante la “*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” ed in particolare l’articolo 8, comma 1, ai sensi del quale “Ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo”;

VISTO il decreto legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

VISTO l’articolo 7, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 sopracitato, che ha previsto, tra l’altro, l’istituzione di un fondo da ripartire tra le restanti amministrazioni di cui al comma 1 del medesimo articolo, diverse dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le quali possono avvalersi di un contingente di esperti di comprovata qualificazione professionale nelle materie oggetto degli interventi per un importo massimo di 50.000,00 euro lordi annui per singolo incarico. I relativi incarichi sono conferiti con le modalità di cui all’articolo 1 del richiamato decreto legge n. 80 del 2021, per la durata massima di trentasei mesi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che ha individuato le amministrazioni centrali di cui all’articolo 8 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 luglio 2021 che ha ripartito le risorse del sopra citato fondo, istituito con decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, tra le pubbliche amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ed in particolare la Tabella A che quantifica il limite di spesa annuo per il contingente di esperti 2022/2026 “PCM – Ministro per le pari opportunità e la famiglia” in euro 100.000,00;

VISTE le risorse assegnate al Dipartimento per le pari opportunità per la selezione di esperti, ai sensi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

dell'art. 7, comma 4, decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 e con le modalità di cui all'art. 1 del medesimo decreto legge, ferma restando in capo al Dipartimento per il personale la gestione contabile dei capitoli n. 280 e 283, appartenenti al centro di responsabilità n. 1 "Segretario generale" del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 14 ottobre 2021 recante "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR";

VISTO che con il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2022, ai responsabili delle unità di missione di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, e ss.mm.ii., nonché ai responsabili delle strutture generali di cui all'articolo 2 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, è stata delegata la stipulazione dei contratti di lavoro autonomo per il conferimento, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e con le modalità di cui all'articolo 1 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, degli incarichi agli esperti di rispettiva assegnazione, di cui all'articolo 7, comma 4, del medesimo decreto legge n. 80 del 2021;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56 recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo", in particolare l'articolo 3, comma 7, che istituisce il portale del reclutamento del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le pari opportunità del 28 novembre 2023 di approvazione dell'Avviso di selezione di un "Esperto in attività di coordinamento di tavoli di lavoro istituzionali inerenti alle politiche sulle pari opportunità" da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità per il supporto alle misure del PNRR;

VISTO l'avviso pubblico per la ricerca di n. 1 "Esperto in attività di coordinamento di tavoli di lavoro istituzionali inerenti alle politiche sulle pari opportunità" pubblicato nel portale inPA – Portale del Reclutamento CUP: Codice Template: J58I21000480006 pubblicato il 28 novembre 2023;

TENUTO CONTO che il portale inPA ha generato un elenco digitale contenente gli iscritti che hanno aderito all'avviso in possesso del profilo professionale congruente a quello richiesto dall'Amministrazione;

CONSIDERATO che occorre avviare i colloqui selettivi selezionando dall'elenco sopracitato un numero di candidati pari ad almeno quattro volte il numero di figure richieste e comunque in numero tale da assicurare la parità di genere, allo scopo di individuare il soggetto al quale conferire l'incarico entro il 29 febbraio 2024 e che si rende necessario, pertanto, provvedere alla nomina della Commissione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

di valutazione delle candidature presentate

DECRETA

Articolo 1

È nominata la Commissione per la valutazione delle candidature, lo svolgimento dei colloqui e l'individuazione del soggetto al quale conferire l'incarico di "Esperto in attività di coordinamento di tavoli di lavoro istituzionali inerenti alle politiche sulle pari opportunità" relativo all'Avviso pubblicato sul portale del reclutamento inPA, ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 14 ottobre 2021, con il Codice Template: J58I21000480006.

Articolo 2

La Commissione di valutazione è così composta:

Presidente: Dott. Stefano Pizzicannella.

Componenti: Dott. Gianluca Puliga;

Dott.ssa Giovanna Colelli che eserciterà inoltre le funzioni di Segreteria amministrativa della Commissione.

Per le attività svolte dalla Commissione di valutazione non sarà corrisposto alcun compenso.

Cons. Laura Menicucci